



**REGIONE TOSCANA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18-05-2010 (punto N. 4)**

**Decisione**

**N.4**

**del 18-05-2010**

*Proponente*

DANIELA SCARAMUCCIA

DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

*Pubblicita'/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

*Dirigente Responsabile:* Valerio Del Ministro

*Estensore:* Silvia Montelatici

*Oggetto:*

Documento preliminare alla proposta di legge "Modifiche L.R. n. 40 del 24 febbraio 2005 (Disciplina del servizio sanitario regionale) in materia di disciplina del sistema dell'emergenza urgenza territoriale"

*Presenti:*

ENRICO ROSSI

SALVATORE ALLOCCA

ANNA RITA BRAMERINI

GIANNI SALVADORI

CRISTINA SCALETTI

DANIELA SCARAMUCCIA

*Assenti:*

LUCA CECCOBAO

ANNA MARSON

RICCARDO NENCINI

GIANFRANCO SIMONCINI

STELLA TARGETTI

*ALLEGATI N°:* 1

*ALLEGATI:*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Documento preliminare

*STRUTTURE INTERESSATE:*

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

*Note:*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge n. 833/1978 “Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale”, che all’art. 45 prevede che i rapporti tra aziende unità sanitarie locali ed associazioni di volontariato ai fini del loro concorso alle attività sanitarie pubbliche siano regolati da apposite convenzioni nell’ambito della programmazione e della legislazione sanitaria regionale;

Vista la legge n. 266/1991 “Legge quadro sul Volontariato”, che all’articolo 3, comma 5 prevede che le organizzazioni svolgono le attività di volontariato mediante strutture proprie, oppure nelle forme e nei modi previsti dalla legge, nell’ambito di strutture pubbliche o con queste convenzionate;

Vista la legge n. 328/2000 “Legge quadro sull’assistenza”, che dispone all’articolo 1, commi 4 e 5, con norma di principio generale, che gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell’ambito delle rispettive competenze, riconoscono ed agevolano il ruolo delle organizzazioni di volontariato e che alla gestione dei servizi provvedono soggetti pubblici ma anche, in un quadro di interventi concertati, le organizzazioni di volontariato stesse;

Vista la propria deliberazione n. 379 del 19/4/2004 con la quale è stato approvato l’accordo quadro regionale per la regolamentazione dei rapporti tra le Aziende Sanitarie e le Associazioni di Volontariato e la Croce Rossa Italiana per lo svolgimento dell’attività di trasporto sanitario;

Richiamata la L.R. n. 40/2005 ed in particolare l’art. 17, in materia di rapporti fra le associazioni di volontariato, le cui attività concorrono con le finalità del servizio sanitario regionale;

Dato atto che la Commissione Europea, nel 2003, a seguito di apposita segnalazione pervenutale, ha promosso un ricorso contro la Repubblica Italiana in relazione all’accordo quadro regionale allora vigente in Toscana, reclamando la violazione della Direttiva 92/50/CEE (oggi Direttiva 2008/18/CE) in materia di appalti pubblici;

Preso atto che con sentenza del 29/11/2007 (Causa C-119/06) la Corte di Giustizia europea ha respinto tale ricorso non essendo stato dimostrato il raggiungimento della quota minima per l’applicazione della direttiva comunitaria sopra richiamata, ma ha evidenziato che, nel merito, molte delle contestazioni avanzate dalla Commissione possono essere considerate condivisibili;

Rilevato che la sentenza della Corte di Giustizia europea riveste, per le considerazioni espresse, notevole importanza e che a seguito della stessa, la Regione Toscana, anche con l’obiettivo di conformarsi ai principi formulati dalla Corte, intende procedere ad un riordino dell’organizzazione del sistema regionale di trasporto sanitario;

Considerato che:

- la Regione Toscana riconosce l’alto valore del volontariato per la promozione e la crescita della coesione sociale;
- in Toscana il volontariato organizzato rappresenta una straordinaria esperienza di partecipazione attiva alla costruzione della cultura etica e democratica;

- la capillare diffusione territoriale, la storia pluricentennale di aiuto alle persone in difficoltà, unite al radicamento nel tessuto socio-sanitario toscano delle Misericordie, delle Pubbliche Assistenze e della Croce Rossa Italiana hanno consentito di consolidare esperienze vive di sussidiarietà che rappresentano una peculiarità del “modello toscano”, nel quale espressioni organizzate della società civile sono soggetto attivo sia nella definizione delle politiche di welfare, sia nella gestione dei servizi di pubblica utilità;
- la Regione Toscana valuta imprescindibile il rapporto instauratosi, da circa trent’anni, con le Associazioni toscane per lo svolgimento dell’attività di soccorso-trasporto sanitario, che ha permesso al sistema di raggiungere gli attuali alti livelli di efficacia-efficienza in particolare nel settore dell’emergenza-urgenza;
- le Associazioni toscane affiancano il S.S.R. nell’espletamento del trasporto sanitario, contribuendo con sedi, personale e mezzi in quanto i Piani Sanitari Regionali hanno sempre individuato il volontariato fra gli attori del Servizio medesimo, quale elemento caratterizzante il “modello toscano” di sanità,

Valutato pertanto opportuno procedere ad un riassetto organizzativo del sistema regionale di trasporto sanitario tramite l’integrazione delle Associazioni toscane nel sistema di emergenza urgenza territoriale;

Ritenuto a tal fine di prevedere un intervento normativo regionale mediante una specifica proposta di legge che definisca il ruolo delle Associazioni di Volontariato e della C.R.I. quali parti integranti del sistema regionale di emergenza urgenza territoriale;

Considerato necessario, in ragione della complessità della materia trattata, predisporre apposito documento preliminare nel quale siano riassunte le linee portanti della proposta di legge predetta;

Ritenuto pertanto opportuno approvare il documento preliminare alla proposta di legge “Modifiche alla L.R. n. 40 del 24 febbraio 2005 (Disciplina del servizio sanitario regionale) in materia di disciplina del sistema dell’emergenza urgenza territoriale”, Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

A voti unanimi

## **DECIDE**

per i motivi espressi in narrativa, di approvare l’allegato documento preliminare alla proposta di legge “Modifiche alla L.R. n. 40 del 24 febbraio 2005 (Disciplina del servizio sanitario regionale) in materia di disciplina del sistema dell’emergenza urgenza territoriale”, Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, disponendone l’inoltro al Consiglio regionale a cura della Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento, che per il suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, co.2, lett. c) della L.R. n. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
LUCIA BORA

Il Dirigente Responsabile  
VALERIO DEL MINISTRO

Il Direttore Generale  
VINICIO EZIO BIAGI